

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

EVOLUZIONI AZIENDALI

«PUNTIAMO SULLA SOSTENIBILITÀ»

Gli investimenti per portare l'innovazione nel gioco legale, l'attenzione all'impronta ambientale di ciascuna attività, l'impegno sociale e la valorizzazione delle persone. Fabio Schiavolin, amministratore delegato di Snaitech, uno dei principali operatori italiani del settore, racconta la sua sfida.

di Marco Morello

Sostenibilità, innovazione, attenzione all'ambiente e alle persone. Valori che da teoria diventano fatti: il 48 per cento dei dipendenti del gruppo sono donne, l'impegno è cancellare ogni discriminazione, ridurre le differenze di stipendio con i colleghi uomini a tutti i livelli. Oppure, accanto all'appoggio a diverse onlus sul territorio, ecco *Music-4Climate*: un grande concerto a emissioni zero ospitato presso l'Ippodromo Snai San Siro di Milano, di proprietà dell'azienda. Sono alcune delle iniziative, dei tanti spunti anche originali che si leggono nel bilancio di sostenibilità di Snaitech, uno dei principali operatori italiani nel settore del gioco legale, con oltre 2 mila negozi sparsi sul territorio e la leadership nelle scommesse sportive, sia sul canale fisico che online, con una quota di mercato pari al 14,3 per cento.

Presentato in questi giorni durante la Snaitech Sustainability Week, una settimana dedicata alla comunicazione e alla sensibilizzazione circa i punti fondanti del gruppo, il documento è strutturato in quattro capitoli, tanti quanti sono gli elementi che compongono l'identità dell'azienda: «Il primo è il mercato regolamentato, che funge da argine all'illegalità e garantisce la tutela dei consumatori, il rispetto delle regole e genera risorse per l'erario» spiega Fabio Schiavolin, amministratore delegato di Snaitech. Che prosegue: «Il secondo è

l'innovazione, uno dei principali fattori di sviluppo su cui fondiamo la nostra leadership. Il terzo, la sostenibilità, è un impegno che portiamo avanti con convinzione e dedizione. Il quarto sono le persone: il vero punto di forza di Snaitech».

Un bilancio non sarebbe tale se non scendesse nel dettaglio, se non accostasse le parole ai numeri: nel 2021, nonostante i punti vendita siano stati chiusi per un semestre a causa della pandemia, gli utili si sono attestati a livelli senza precedenti. L'Ebitda, il margine operativo lordo, ha raggiunto i 182,8 milioni di euro, il 38,6 per cento in più rispetto a 12 mesi prima. Un record. L'utile netto si è assestato a 102,1 milioni, in crescita del 113,2 per cento. Merito del boom dell'online (+ 44,3 per cento di spesa al netto delle vincite rispetto al 2020, + 131 per cento sul 2019) e delle buone performance della rete dopo le riaperture. «Per sostenerla» commenta l'a.d. «abbiamo dilazionato i pagamenti che ci erano dovuti e aumentato la remunerazione garantita ai gestori sulle giocate online effettuate da chi ha aperto un conto presso il loro negozio».

Proprio l'integrazione tra fisico e online è un elemento cardine della strategia di Snaitech: «In questi anni» conferma Schiavolin «l'azienda ha lavorato molto per rendere sinergica l'esperienza dei clienti dei due mondi. Gli utenti, così, possono usare i loro dispositivi per interagire con il punto vendita tramite



Musica a impatto zero

Da sinistra, Fabio Schiavolin, amministratore delegato di Snaitech e un momento del concerto «Music4Climate». Sotto, l'interno di uno degli oltre 2 mila negozi dell'azienda.



il loro smartphone e tablet». E ciò vale per prenotare le scommesse, controllare lo status di quelle già inoltrate, leggere informazioni o analizzare statistiche. In presenza, associandogli dinamiche ormai consuetudinarie della vita digitale.

Anche sul fronte delle iniziative benefiche l'approccio procede in controtendenza: l'idea non è limitarsi alle sponsorizzazioni, si mira a collaborare in modo attivo con gli enti che si va ogni volta ad appoggiare. Inoltre, vige l'impegno di essere virtuosi in prima persona: «Abbiamo deciso di adottare il sistema di misurazione Scope 3, che calcola le emissioni indirette presenti dentro la catena del valore dell'azienda monitorando l'impatto dell'intero ciclo di vita dei nostri processi».

Siamo a una profondità maggiore rispetto alla stima dell'impronta ambientale degli impianti o dei processi direttamente controllati dal gruppo: la

volontà è determinare le emissioni riconducibili alle attività di Snaitech (come la mobilità dei dipendenti) e all'indotto. Il passo successivo è trovare le strade più efficaci per abbattele.

Sempre dal bilancio si apprende dell'avvio, nel corso del 2021, delle partnership con Valore D e Parks&Liberi e Uguali, «associazioni impegnate a promuovere all'interno delle aziende l'inclusione e il rispetto della persona e delle diversità, specie in riferimento all'orientamento sessuale e all'identità di genere». Ultimo dato, la crescita del 56 per cento delle ore di formazione. «Un'attività» conclude Schiavolin «fondamentale per la crescita e lo sviluppo del capitale umano del gruppo. È grazie alla professionalità, alla motivazione, all'impegno e alla coesione della nostra squadra che, anno dopo anno, possiamo raggiungere obiettivi sempre più ambiziosi e superare gli ostacoli più impegnativi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA